

SCUOLA INFANZIA VIA COMO

SEZ. A-E

EDUCAZIONE CIVICA:

SVILUPPO SOSTENIBILE-Educazione Ambientale, Conoscenza e Tutela del Patrimonio e del Territorio

22 Settembre 2021: GIORNATA MONDIALE DEL RINOCERONTE



Anche quest'anno la "Giornata mondiale del Rinoceronte" arriva in una situazione di estrema incertezza per il futuro di questo animale, rappresentato da 5 specie di cui 2 (rinoceronte bianco e rinoceronte nero) presenti in Africa e 3 (rinoceronte Indiano, rinoceronte di Giava, rinoceronte di Sumatra) presenti in Asia.

I rinoceronti sono tra i più grandi mammiferi terrestri dopo gli elefanti. Il rinoceronte bianco, in particolare, può raggiungere le 3 tonnellate e mezzo di peso. Possiedono un corpo tozzo, massiccio e con numerose pieghe cutanee, oltre al caratteristico corno. La differenza più evidente tra le cinque specie di rinoceronti oggi viventi, consiste nella maggiore dimensione del corno e nell'assenza di zanne nelle due specie africane.

I rinoceronti trascorrono la maggior parte del tempo pascolando l'erba o brucando le foglie di alberi e arbusti.

Possono restare immersi nel fango fino a 9 ore al giorno, il fango essiccato infatti, ha la funzione di raffreddare la temperatura corporea e proteggere la superficie della pelle dagli insetti

parassiti. Rispetto alle sue grandi dimensioni, il cervello è piuttosto piccolo (400-600 g).

Per orientarsi, i **rinoceronti** si basano specialmente sul loro forte senso dell'olfatto, buono l'udito, ma la sua vista è molto scarsa. Il corno è piazzato al centro degli occhi: i rinoceronti di Giava e indiani ne hanno uno, le altre specie ne hanno due.

Il corno di rinoceronte viene utilizzato per produrre souvenir e oggetti ornamentali ma anche ridotto in polvere e usato nella medicina tradizionale orientale.

Nonostante i grandissimi sforzi di conservazione il bracconaggio, continua a mettere a repentaglio il futuro delle specie.

Per contrastare la piaga del bracconaggio il WWF sta mettendo in campo ogni arma disponibile, anche grazie alla generosità dei donatori. Dalla realizzazione di vere e proprie indagini internazionali, al lavoro con le comunità locali per aiutarle a rafforzare i controlli e la prevenzione del bracconaggio, alla vera e propria [traslocazione di animali](#) dai luoghi più insicuri e più esposti al bracconaggio a quelli che forniscono maggiori garanzie di protezione.





FS "Gestione PTOF"
Margherita Agostini

Le docenti